

Il Lavoratore o Quelea dal becco rosso

Benché conosciuto dalla maggior parte degli amatori di Uccelli, conviene descrivere il suo piumaggio colorito ma assai poco vario.

Cominciamo con la barra frontale, la gola e le parti laterali della testa che hanno una tinta nera impura. La parte superiore della testa, i lati della gola e le parti inferiori sono isabella e velate di rosa.

L'addome e le sotto-copritrici sono di colore bianco o bianco crema. Il dorso è bruno giallastro, ornato di strie nere. Le ali sono brune, bordate di bruno più chiaro. Ha il becco « corallo » e zampe carnicine, l'occhio è bruno e le palpebre giallo-arancio.

Misura all'incirca 11 cm. La femmina non differisce dal maschio che per la testa bruno-grigio ed il petto bianco. Non ha la maschera. Durante il periodo di riposo (o periodo di « eclissi »; n.d.t.) il maschio ha lo stesso piumaggio della femmina ma conserva il becco « corallo ». La femmina possiede il becco rosso unicamente durante il periodo di cova; durante il periodo di riposo è giallo. Come ho avuto modo di dire all'inizio, l'abito del Quelea presenta poche variazioni di colore. Nondimeno, è molto simpatico all'amatore dilettante. Fu la stessa cosa per me: non appena la mia voliera fu terminata vi si trovavano già alcuni Tessitori, fra i quali alcuni Quelea.

Il suo prezzo modesto è certamente un primo punto di interesse; poi è un famoso costruttore di nidi. E' un'altra caratteristica cara all'amatore debuttante: come si osservano i primi segni di nidificazione! Il suo zelo gli è valso il nome di « Lavoratore ».

Quest'Uccello ha d'altronde numerosi nomi: per la sistematica è il *Quelea quelea*. Per l'ornitologia è il Quelea dal becco rosso, nome adoperato soprattutto dagli importatori e nella letteratura corrente.

Per la sua lunga presenza nelle mie voliere ho appreso le cose seguenti. E' una coppia molto vivace che tesse tutto il tempo nidi penduli. Per cominciare bisogna porgli a disposizione una discreta quantità di materiale: erba alta, fili e delle foglie. Un vecchio strofinaccio, tagliato in pezzi sparisce molto rapidamente. E' il maschio il maggiore dei costruttori: è aiutato dalla femmina che aggiunge senza posa pezzetti di paglia e piccoli steli. Essa li sistema dentro il nido, che è abbastanza sconnesso, ma li porta via subito. Quando il nido è terminato, è rotondo con un'entrata laterale circolare. I nidi non finiti sono abbandonati; essi forniscono il materiale per i futuri tentativi di nidificazione. Nella mia voliera il Quelea non ha mai deposto.

Ama bagnarsi.

Dopo essersi acclimatati, i Quelea sono Uccelli robusti, in grado di trascorrere l'inverno all'esterno, in un luogo dove non ci sia umidità né correnti d'aria. In una voliera dove vi siano conifere e sempreverdi, un riparo notturno è meno necessario perché le foglie danno una certa protezione.

Quanto al loro comportamento posso affermare che non sono Uccelli aggressivi e che possono essere posti con tutti i tipi di esotici di piccola taglia o indigeni. Si odono di quando in quando delle grida e della confusione ma non vanno mai oltre.

Un miscuglio normale per esotici è sufficiente come nutrimento di base. In libertà, quando si posano in gruppi di qualche migliaio di individui su un campo possono provocare notevoli danni ai raccolti.

Il suo biotipo si estende su tutta l'Africa al sud del Sahara. E' un vero flagello in Sudan ed in Uganda. Dato che si nutre essenzialmente di graminacee, le pianure erbose sono la sua dimora preferita.

I nidi sono appesi alle piante oppure nelle erbe alte. Sono delle fragili costruzioni di erba fine dove si trovano da due a quattro uova bleu pallido, a volte picchiettate di bruno. La cova dura 15 giorni e i giovani escono dal nido dopo tre settimane.

G. Vereecken

da « Le Monde des Oiseaux » .

